

PUNTI GEOPATOGENI E GEOPATIE IN MEDICINA

LA GEOBIOLOGIA scienza nata circa quaranta anni fa (pioniere è stato Hartmann di Heidelberg) studia l'influenza che esercitano le radiazioni cosmo-telluriche ed elettromagnetiche su ogni essere vivente (umano animale o vegetale).

LA GEOPATOLOGIA (branca medica della geobiologia) studia come queste influenze possono interferire con la salute degli esseri viventi.

Per comprendere tali problematiche è necessario stabilire e convenire alcuni dati fisici quali:

- 1) il campo frequenziale naturale (frequenze del visibile dall'infrarosso all'ultravioletto) è alla base per la genesi e per la conservazione della vita;
- 2) tutti i materiali, organici e non, emettono frequenza vibrazionale ed irradiano tale frequenza nello spazio (Lakhovsky);
- 3) alle radiazioni naturali (Atmospherics o Spherics), bisogna aggiungere anche quelle che la tecnologia umana ha creato (campi magnetici artificiali Tecnics) le quali vanno ad interagire in modo molto più aggressivo di quelle naturali con possibili interferenze negative soprattutto per gli esseri viventi;
- 4) la terra è l'armatura negativa di un immenso condensatore il cui polo positivo è il cosmo stesso (la stessa si scarica continuamente per essere ricaricata dai temporali);
- 5) sappiamo (esperimenti condotti presso l'Istituto di Biofisica dell'Università di Mosca da A.S. Presman) che gli organismi viventi sono sensibili ai campi elettromagnetici di diversa frequenza e di intensità e che gli effetti non dipendono dalla quantità di energia ma dalle informazioni che la cellula (sistema organico) riesce ad introdurre.

Il campo magnetico terrestre può subire delle variazioni dovute ad alcune radiazioni telluriche quali:

- 1) **Falde d'acqua sotterranee**: il movimento di acqua sotterranea provoca attrito ed elettricità, che può essere misurata alla superficie sotto forma di campo elettromagnetico (esperimenti condotti e misurazioni effettuate con strumentazione adeguata, hanno evidenziato la presenza di micro variazioni del campo magnetico terrestre);
- 2) **faglie geologiche** : la disomogeneità degli strati terrestri (es. roccia su argilla) determina fenomeni di radiazione e la emissione amplificata di raggi gamma e neutroni. Il fenomeno è accentuato soprattutto durante le ore notturne quando i sistemi organici allentano la loro resistenza;
- 3) **Giacimenti di minerali nel sottosuolo**: (carbone, petrolio, gas, minerali, Sali, ecc) modificano, ampliando notevolmente il fenomeno delle emissioni di raggi gamma e neutroni, il campo elettromagnetico terrestre destabilizzandolo;

4) Campi elettromagnetici reticolari:

- * **Rete di Hartmann** : il quale consiste in fasce di larghezza di circa 20 cm che avvolgono la terra in senso Nord-Sud (a distanza di circa 2,10 m. l'una dall'altra) ed in senso Est-Ovest (a distanza di circa 2,5 m. l'una dall'altra).



Gli incroci di queste fasce si chiamano nodi di Hartmann e sono biologicamente particolarmente dannosi, questa rete è molto più conduttiva per le radiazioni naturali quali raggi beta e gamma e si potenzia in aggressività qualora nelle vicinanze vi sia una sorgente di campi elettromagnetici a 50 Hz.



- * **Rete di Curry** : anch'essa è, come la precedente un reticolo globale, formato da fasce di 0,75 m. di larghezza poste alla distanza di 3,5 m. tra di loro in direzione Nord est-Sud ovest e Sud est-Nord ovest.

Da un punto di vista biologico gli incroci o nodi di questi reticoli sono particolarmente dannosi e gli effetti negativi dei nodi di questi reticoli vengono amplificati se, sulla stessa perpendicolare, esiste un corso d'acqua sotterraneo o una faglia geologica (gas naturale, faglie, ecc.)

La dannosità di questi punti geopatogeni erano conosciuti fin dall'antichità: ad esempio i Cinesi, evitavano di costruirvi sopra questi punti le proprie abitazioni, e si affidavano ad un (geomante) maestro Feng -Shui (antica filosofia cinese per abitare in armonia con la natura) per valutare il terreno prima di costruire la casa.



Da tempi antichissimi la prospezione mineraria ha dato luogo a ricerche con mezzi radiestesici. In questa riproduzione d'una incisione del 1700 (tratta dallo "Speculum metallurgicum politissimum" di R. Rossler) si vedono dei cercatori con la bacchetta da raddomante, ed altri che contrassegnano le zone mediante dei pioli conficcati nel terreno. Viene così a crearsi una quadrettatura che ci ricorda la griglia Hartmann.

EFFETTI PATOLOGICI

I disturbi che vengono accusati, all'inizio sono del tutto aspecifici e di tipo funzionale, hanno (nel tempo) una forte tendenza alla cronicizzazione.

Alcuni di questi disturbi sono:

insonnia, astenia, cefalea, depressione, vertigini, scarsa concentrazione, mal di testa, disturbi del sonno, ecc. Dopo diversi anni (si ribadisce dopo diversi anni) possono insorgere delle malattie cardiovascolari e malattie degenerative. L'insorgere di malattie più o meno dannose è sostenuto sia da dati di laboratorio che da ricerche statistiche.

Dati di laboratorio:

* in ricerche di laboratorio si sono iniettate cellule cancerogene a due gruppi di topi, di cui l'uno posto in gabbia su punti geopatogeni, l'altro su zone neutre: il gruppo sulle zone patogene si ammalava in percentuale molto maggiore ed aveva un decorso più rapido della neoplasia rispetto al gruppo di controllo. Sappiamo inoltre che i diversi tipi di animali sono sensibili e si comportano diversamente rispetto ai nodi di Hartmann: il cane ad esempio, fugge istintivamente da una cuccia posta su un nodo tellurico; il gatto e le formiche hanno invece una predilezione per questi luoghi.

Ricerche statistiche:

* per quanto riguarda le ricerche di tipo statistico, molto importante ed ormai classica è quella condotta dal barone Von Pohl con metodi radiestesici:

“questi, nel 1929, sotto controllo ufficiale segnò su di una mappa i luoghi geopatogeni della città di Vilsbiburg in Baviera; controllando poi la posizione dei letti delle 54 persone morte per cancro quello stesso anno: si constatò che abitavano senza eccezioni sopra i punti segnati. Tale esperienza è stata ripetuta in una città con scarsa incidenza di neoplasie (Grafenau), con lo stesso risultato”.

* Un'altra ricerca :“è stata condotta nella città di Le Havre, dove la mortalità media per tumori tra il 1920 e il 1930 era del 7,6%, mentre in quattro quartieri era quasi del 40%. Misurando la ionizzazione dell'aria sopra i punti patogeni si trovò che, rispetto le zone neutre, era da 10 a 100 volte maggiore; questo dipendeva dai molti corsi d'acqua sotterranei nei quattro quartieri “patogeni” ”.

* Un'altra statistica fu elaborata: “a Stettino su 5347 casi di cancro dal 1910 al 1931; anche in questo caso si trovò che i malati abitavano su zone geopatogene “.

* altro caso di statistica: “nel 1934 il Presidente dell'Ordine dei Medici di Marburg, osservando che 23 casi di cancro, malattie psichiatriche o gravi reumatismi si presentavano sempre nelle stesse 19 case, fece fare un controllo e tutte risultarono su zone disturbate”.

Al riguardo dei possibili effetti patologici sull'uomo bisogna premettere che:

1) Nell'uomo "civilizzato" abbiamo una diminuzione delle resistenze ai punti geopatogeni a causa della vita che viene condotta, delle intossicazioni (alimentazione sofisticata e non naturale) che si subiscono e dello stress cui si viene sottoposti.

2) Non tutte le zone perturbate sono patogene (dipende dall'intensità e dal tipo di radiazione).

3) Gli effetti variano da persona a persona (gli individui sani subiscono meno danni).

4) ad un tempo di esposizione maggiore corrisponde una maggiore probabilità di ammalarsi.

EFFETTI PRODOTTI DA ZONE PERTURBATE

Gli effetti che le zone perturbate possono produrre sugli organismi viventi sono molteplici, sia per caratteristiche delle stesse, sia per volumi ed intensità ed hanno nel tempo una variabile incontrollabile. E' noto con esattezza che ogni anomalia geologica si accompagna comunque, ad una variazione del campo magnetico terrestre.

Sulle zone "perturbate", con l'ausilio di mezzi tecnici, è possibile misurare queste variazioni e diverse anomalie quali:

- a. l'emissione di neutrini e neutroni termici terrestri,
- b. l'emissione di onde elettromagnetiche in ambito delle frequenze di microonde;
- c. presenza di onde ultracorte;
- d. presenza di flussi di correnti vaganti.

Questi fattori destabilizzanti spesso sono governati da diverse situazioni:

- * meteo (vento, caldo, freddo, pioggia, ecc.);
- * cosmiche (tempeste solari, fasi lunari radiazioni provenienti da altri sistemi stellari, ecc.).
- * tecniche (la vicinanza a campi elettromagnetici a 50Hz, apparecchiature radar, centrali di trasformazione, antenne di trasmissione, ecc.)
- * costruttive (cemento armato, gabbie di Faraday incorporate allo stesso, presenza di elementi e materiali edili non naturali, ecc.)
- * microclimatiche e indor (eccessiva presenza di apparecchi elettrici, di materiali ferrosi, reti metalliche per letti, materassi a molle, condizionatori d'aria e riscaldamento, ecc.)

A dimostrazione di quanto espresso in precedenza si riportano alcuni schemi di sperimentazioni effettuate da personale qualificato con strumentazioni eccellenti ed affidabili e attuate in laboratori specifici e non.

Dr. Girolamo Bufo

**ANOMALIE CHE SI
RISCONTRANO
IN CORRISPONDENZA DI ZONA
GEOPATOGENA**



- A.** Radioattività in eccesso
- B.** Variazioni di intensità del campo magnetico terrestre

C. Emissione di neutroni termici

D. Emissione di ultrasuoni

E. Emissione di microonde a fasci (effetto Maser)

EFFETTI BIOLOGICI SULL'ORGANISMO
DATI DALLE MICROONDE

2

EFFETTI TERMICI

- Elevazione della temperatura

EFFETTI NON TERMICI

- Risonanza delle strutture sensibili

Globale o distrettuale

- ⊙ Formazione di radicali liberi

(specie se coesistono fenomeni di "cooperazione")

- ⊙ Influenza sull'acqua dei sistemi biologici (pH, conducibilità elettrica, potenziale red/ox)

SPETTRO ELETTROMAGNETICO

Radiazioni non ionizzanti

Radiazioni non ionizzanti

(radiofrequenze e microonde)

ELF

(linee elettriche e telefoniche)

- ⊙ Cancro
- ⊙ Leucemia
- ⊙ Effetti teratogeni
- ⊙ Disordini Ematologici

VLF

(radio comunicazioni navali)

- ⊙ Effetti su S.N.C.
- ⊙ Sistema immunitario
- ⊙ Effetti su membrane cellulari

RADIO FREQUENZE

(radio, TV, CB)

- ⊙ Cataratta
- ⊙ Difetti congeniti
- ⊙ Effetti su membrane cellulari

MICROONDE

(radar)

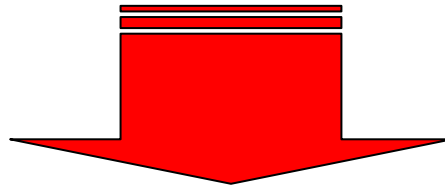
- ⊙ Cataratta
- ⊙ Cancro
- ⊙ Effetto teratogeno
- ⊙ Disturbi ematologici

I
N
F
R
A
R
O
S
S
I

S
P
E
T
T
R
O
V
I
S
I
B
I
L
E

Effetti clinici delle onde elettromagnetiche

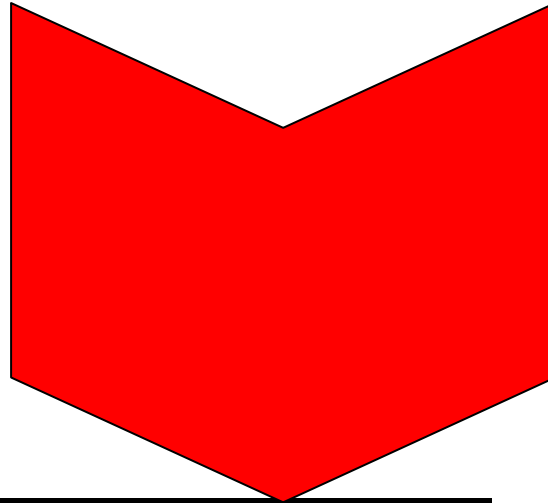
**EFFETTI BIOLOGICI A VARIAZIONE DEL CAMPO MAGNETICO TERRESTRE
E DEL CAMPO MAGNETOSTATICO**



- * Errato orientamento spaziale di molecole rispetto al sito recettoriale (ad esempio: adrenalina)
- * Assorbimento di microonde di una certa frequenza
- * Effetto “Lorentz” su sangue, linfa, nervi periferici
- * Dislocazione di molecole magnetosensibili (O_2 , Fe, Cu, ecc.)
- * Variazioni della superconduttibilità biologica (giunzioni di Josephson)

**EFFETTI BIOLOGICI
AGLI ULTRASUONI**

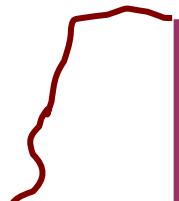
Di bassa intensità



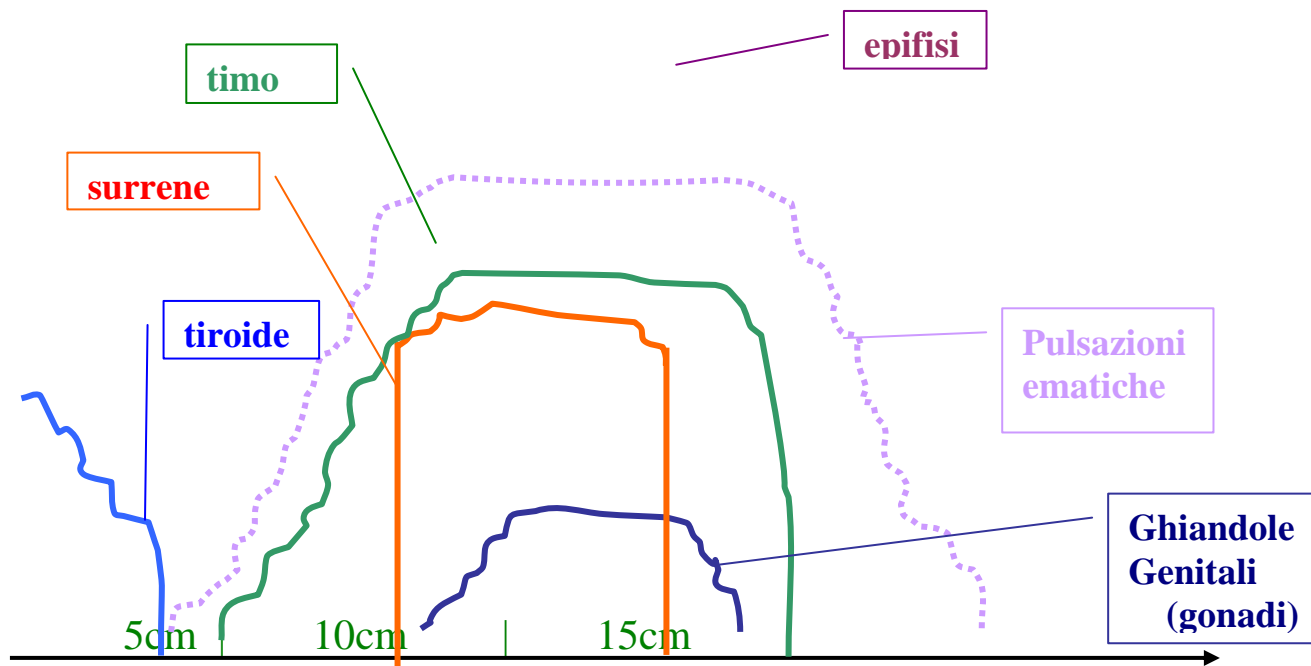
• **Effetto termico**

• **Formazione di radicali liberi**

RADIAZIONE ALLE MICROONDE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE



i
n
t
e
n
s
i
t
à



>>>>>lunghezza d'onda>>>>>

POSTO NEUTRO

RADIAZIONE ALLE MICROONDE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE

